

I risultati delle analisi commissionate dall'associazione al Consorzio INCA di Venezia hanno riguardato un campione di dieci tarantini. Sabato in città i massimi esperti in materia

Taranto Viva: valori alti di diossina soprattutto tra le persone over 65

Le indagini effettuate nei giorni scorsi dal Consorzio Interuniversitario di Venezia per conto dell'associazione di volontariato "Taranto-Viva", su un campione di dieci tarantini, residenti in varie zone della città, hanno fatto emergere valori elevati di diossina.

Particolarmente consistente è risultata la presenza di PCB (policlorobifenili), sostanze chimiche tossiche che possono provocare effetti nocivi sulla salute: patologie cutanee, cancro, riduzione della capacità di procreazione e indebolimento del sistema immunitario.

Così, mentre continua l'imbarazzante braccio di ferro tra Arpa e Ilva sull'opportunità di eseguire una seconda

campagna di monitoraggio della diossina emessa dal camino dell'impianto di agglomerazione, "TarantoViva" si accinge a presentare dati che non possono lasciare indifferenti le istituzioni.

Non è un caso se sabato prossimo, nel corso di un convegno organizzato dall'associazione, verranno a Taranto alcuni dei più autorevoli studiosi di diossina: il prof. Pietro Tundo, presidente del Consorzio Interuniversitario INCA di Venezia, il dottor Stefano Raccanelli, direttore del Laboratorio Microinquinanti INCA di Venezia, e il dottor Vittorio Esposito, responsabile del Laboratorio Microinquinanti INCA di Lecce.

«Le analisi hanno interessato due gruppi - ha spiegato il presidente di

TarantoViva Girolamo Albano - il primo composto da persone tra i 50 e i 65 anni, il secondo da over 65. I valori più alti di diossina sono stati registrati proprio tra le persone più anziane in quanto esposte per maggiore tempo alle sostanze inquinanti».

L'indagine è stata avviata per centrare tre obiettivi: informare le autorità competenti, chiedere loro un intervento tempestivo al fine di stabilire i reali effetti delle diossine sulla salute della cittadinanza, e infine sollecitare provvedimenti efficaci.

«Sarebbe auspicabile l'effettuazione di un censimento delle fonti di emissione presenti sul territorio e il loro costante monitoraggio, l'elabo-

razione di dispositivi di legge miranti alla drastica riduzione di tali emissioni e la realizzazione di ricerche più estese ed approfondite per stabilire il reale stato di salute della cittadinanza», ha aggiunto Albano.

Un accorato appello in questa direzione sarà lanciato sabato prossimo nel corso del convegno che si terrà nel "Salone degli Specchi" di Palazzo di Città, alla presenza del sindaco Ezio Stefano, del presidente della Provincia Gianni Florido e dell'assessore comunale all'ambiente Bruno Pastore.

A moderare la discussione sarà il professor Roberto De Giorgi, consulente ambientale e responsabile della 'Rete Jonica per

l'Ambiente' di Taranto. Introdurrà i lavori il dottor Roberto Petrachi, vice presidente di TarantoViva.

Il dottor Mario Collura, coordinatore dell'indagine, illustrerà i risultati dell'analisi sui campioni ematici, mentre il dottor Stefano Raccanelli relazionerà sulle considerazioni di metodo e la possibilità di condurre raffronti nazionali e internazionali sui

risultati ottenuti.

Tra gli interventi previsti anche quelli del dottor Patrizio Mazza, dei giudici Aldo Petrucci, Franco Sebastio e Antonella Montanaro, del presidente di Peacelink Alessandro Marescotti e del direttore generale di Arpa Puglia Giorgio Assennato. Nomi importanti che la dicono tutta sull'importanza dell'iniziativa.

Alessandra Congedo

L'intervento di Biagio De Marzo (Peacelink)

«Stefano dovrebbe diffidare l'Ilva»

«Il Sindaco, in qualità di massimo responsabile della salute pubblica, dovrebbe intervenire immediatamente affinché l'Ilva consenta l'effettuazione del secondo monitoraggio della diossina da parte dell'Arpa».

La pensa così l'ing. Biagio De Marzo, componente dell'associazione Peacelink, e convinto sostenitore della causa ambientalista.

«Non sono affatto sorpreso dall'atteggiamento dell'Ilva. Ha sempre giocato sui rinvii, anche ai tempi del primo atto d'intesa con la Regione. Per undici anni non ha fatto nulla in termini di Bat (le migliori tecnologie disponibili). Da quando l'Arpa ha dimostrato la presenza di alti livelli di diossina i vertici dell'azienda hanno cominciato ad agitarsi. Dicono che hanno bisogno di tempo per studiare il sistema più adatto per ridurre le emissioni. Nel frattempo impediscono all'Arpa di effettuare i controlli affermando che questi potrebbero contrapporsi ai loro studi. La posizione dell'Arpa è molto forte ma dovrebbe essere supportata dalla Regione Puglia con scelte chiare e decise a favore del territorio jonico».



Rigassificatore, Cosa (Sds) attacca la Provincia: «Posizione attendista»

«Dal coro di no al rigassificatore si separa la Provincia attestata su una posizione attendista e possibilista che, su un impianto che pesa sul territorio di Taranto, intende ascoltare gli intendimenti della Regione e di tutti gli attori sociali e istituzionali coinvolti per poter operare una scelta».

Così Francesco Cosa, capogruppo SDS al Comune, che aggiunge: «Proprio dal dibattito sereno avuto con i consiglieri di maggioranza e minoranza in Consiglio Comunale, abbiamo tratto la conferma che posizioni interlocutorie non aiutano i processi e

proprio in relazione a questo nei giorni scorsi auspicammo che il Consiglio Provinciale potesse avviare un dibattito ed arrivare, come noi, ad una determinazione chiara sull'argomento».

Continua Cosa: «Siamo convinti che, soprattutto in materia di governo del territorio, dopo il necessario ascolto delle istanze dei cittadini e delle parti sociali, una classe dirigente debba assumersi la responsabilità delle scelte e portare poi le stesse ad un confronto serrato per arrivare alle migliori soluzioni possibili per la crescita economica e sociale».

Pescatori "guardiani" del mare col progetto S.E.A.

I pescatori come sentinelle pronte a segnalare situazioni di allarme che possano mettere a rischio il mare. E' la finalità del progetto S.E.A. (Segnalazione Eventi Anomali nell'ambiente marino) presentato venerdì mattina nel corso di un workshop che si è tenuto presso la Direzione Generale di Arpa Puglia. A siglare il progetto, immediatamente operativo, sono stati il Direttore Generale di Arpa Puglia Giorgio Assennato e il presidente nazionale della Lega Pesca Ettore Iani.

L'iniziativa dell'Agenzia

regionale per la protezione e la prevenzione dell'ambiente, in collaborazione con Lega Pesca, gli Assessorati regionali all'Ambiente e alle Risorse agroalimentari e la collaborazione delle Capitanerie di Porto, è rivolta alla categoria dei pescatori operanti su tutto il territorio regionale, che saranno coinvolti direttamente. Il dettaglio del progetto è stato illustrato dai tecnici di Arpa e della cooperativa Coispa. Il compito dei pescatori partirà da subito e, quali fruitori primari delle risorse marine, vestiranno i panni di "guardiani del

mare" e sentinelle di qualsiasi evento anomalo che possa verificarsi nelle acque. Gli eventuali fenomeni di inquinamento verranno segnalati dai pescatori attraverso la compilazione di semplici schede preparate ad hoc. In questo modo gli operatori della pesca potranno, con un minimo impegno, contribuire al monitoraggio di allarme in ambiente marino facilitando il ruolo delle istituzioni tecnico-scientifiche. Il protocollo è della durata di 1 anno e, alla scadenza, le parti potranno decidere di rinnovarlo.

TarantOggi
Quotidiano d'informazione

Edizioni EDITA srl

Iscritto al Tribunale di Taranto n° 634
Isc. al Reg. degli Operatori della comunicazione n° 11797

Direttore Editoriale
Giuseppe LEUZZI
Direttore Responsabile
Marcello DI NOI

Redazione e Amministrazione:
via Presicci 13
(nei pressi C. Italia) ang. via Campania)

Stampa stabilimento
"Il Resto Sas"
via Baione, n.c.
Zona Industriale Monopoli

Centralino: 099.7362155
Redazione: 099.7301019
Pubblicità: 099.7301019
Fax: 099.7361709
email: info@tarantoggi.it

COPIA ARRETRATA € 1,00
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996:
Giuseppe LEUZZI